

Lend

lingua e nuova didattica

N°1 FEBBRAIO 2022 - ANNO LI

Se le lingue finiscono ai margini del curriculum

Silvia Minardi

Le prove INVALSI per la lingua inglese sotto la lente di ingrandimento

Monica Barni, Paola Masillo, Silvia Minardi

Linguaggio e sopravvivenza: giovani rifugiati nella narrativa contemporanea in lingua inglese

Giovanna Buonanno, Federica Tazzioli

Chi ha paura di un mondo di versi?

Avvicinare gli alunni di scuola media alla poesia in LS

Angela Cavallo, Lucia Dessì

Sfide e strategie per costruire le competenze professionali di docenti in formazione d'italiano L2/LS in modalità a distanza

Roberta Ferroni



Periodico in collaborazione con

British Council
Institut Français
Consejería de Educación de la Embajada de España
Goethe-Institut

lend

lingua e nuova didattica

N°1 FEBBRAIO 2022 - ANNO LI

LEND - Lingua e Nuova Didattica, di cui la rivista è l'organo ufficiale, è un'associazione culturale senza fini di lucro, avente lo scopo di condurre un lavoro di ricerca, sperimentazione e formazione degli insegnanti; di diffondere nuovi orientamenti didattici; di socializzare, confrontare e verificare esperienze e competenze, nell'ambito di un'azione mirante a rinnovare l'insegnamento nella scuola italiana, con particolare riguardo all'educazione linguistica (art. 2 dello statuto).

The British Council cooperates willingly in the production of this magazine, but, as a guest cultural institution in Italy, its interest is limited to the professional aspects of English language teaching. Neither does it necessarily support the opinions of contributors, nor can it be associated with aspirations of LEND that involve more than immediately professional issues.

L'Institut français Italia - Ambassade de France en Italie a offert sa collaboration aux responsables de la revue LEND. Sa contribution revêt un caractère purement professionnel et ne saurait l'engager en ce qui concerne les orientations de la revue sur tout autre plan.

La Consejería de Educación de la Embajada de España en Italia, responsable de las relaciones educativas entre ambos países, colabora en la realización de la revista LEND en todo aquello relacionado con los aspectos profesionales de la enseñanza de la lengua española, no haciendo necesariamente suyas las opiniones y criterios expresados en sus artículos.

Das Goethe-Institut Rom sieht in der Mitarbeit an der Zeitschrift LEND eine nützliche und ehrenvolle Aufgabe. Als ausländische Kulturorganisation, die in Italien Gastrecht genießt, beschränkt das Goethe Institut sich auf eine rein fachliche Mitwirkung und verhält sich gegenüber möglichen anderen Zielsetzungen, die in Beiträgen der Zeitschrift zum Ausdruck kommen könnten, neutral.

LEND

lingua e nuova didattica
Periodico di linguistica applicata
e di glottodidattica a cura di
Lingua e Nuova Didattica - LEND
in collaborazione con:
British Council,
Institut Français,
Consejería de Educación de la
Embajada de España
e Goethe Institut
Autorizzazione
del tribunale di Milano
n. 407 del 22 maggio 1987
ISSN 1121-5291

direttore responsabile
Elsa Del Col
delcol.elsa@gmail.com

redazione
Elettra Mineni
e.mineni@libero.it

comitato di redazione
Paolo Della Putta
Silvia Minardi
Antonella Nardi
Graziella Pozzo
Franca Quartapelle
Nadia Sanità

hanno collaborato a questo numero
Monica Barni
Giovanna Buonanno
Angela Cavallo
Lucia Dessì
Roberta Ferroni
Paola Masillo
Silvia Minardi
Federica Tazzioli

Direzione editoriale e redazione
c/o Studio Calabiana
viale Stelvio 18 - 20159 Milano
tel. 022553090
info@calabiana.it
Progetto grafico
Studio Calabiana Milano
www.calabiana.it

LEND

Sede Segreteria nazionale
piazza Sonnino 13
00153 Roma
fax +39 065894077

<http://www.lend.it/>
<http://digilander.iol.it/lendeuropa>
lend@lend.it

P.I. 01076021003
C.F. 02552650588

In questo numero
la pubblicità è dello 0%
Le opinioni espresse negli articoli firmati
non rispecchiano necessariamente quelle
della redazione.
Gli editoriali presentano le opinioni della
redazione o della sua maggioranza.

ABBONAMENTO E
ISCRIZIONE ANNUI
35,00 Euro
20,00 Euro per gli studenti del TFA e
docenti precari

Versamenti c.c.p. 724013
intestato a:
LEND Lingua e Nuova Didattica
piazza Sonnino 13
00153 Roma

Per abbonamenti e iscrizioni rivolgersi ai
gruppi locali, alla segreteria nazionale o
sul sito www.rivistalend.eu

Garanzia di riservatezza
Lend e Studio Calabiana dichiarano che
i dati personali saranno trattati ai sensi
del Dlgs 196/2003. Incaricata per LEND
del trattamento dati è Silvia Minardi
alla quale si potrà chiedere, in ogni
momento, la modifica o la cancellazione.

NORME PER I COLLABORATORI

- I contributi vanno inviati a: lend@lend.it e e.mineni@libero.it
- I contributi devono essere accompagnati dai dati personali (indirizzo, numero di telefono, indirizzo di posta elettronica) e professionali (qualifica, sede di lavoro) dell'autore.
- L'autore deve indicare in una frase di una ventina di parole come vuole essere presentato sulla rivista e, se lo ritiene, può indicare il proprio indirizzo di posta elettronica.
- I contributi di autori italiani devono essere redatti in italiano.
- I contributi devono essere introdotti da un breve sommario di 50-100 parole, divisi in paragrafi ed essere corredati da sottotitoli. La lunghezza massima è di 25.000 caratteri, spazi inclusi.
- I contributi devono essere inediti. All'autore può essere richiesto di apportare integrazioni o correzioni. I contributi vengono sottoposti a editing in preparazione per la stampa.
- I criteri di valutazione adottati per la pubblicazione sono: tematica rilevante per l'insegnamento linguistico, chiara finalizzazione del discorso, riferimento alle basi teorico-metodologiche, possibilità di ricaduta sulla pratica didattica, opportunità di riflessione per gli insegnanti, leggibilità.
- Fotografie o immagini devono essere chiare, indicare la fonte e devono essere corredate da didascalie. Il rimando all'immagine deve essere indicato nel testo specificando il punto in cui va inserito.
- Volumi e articoli da riviste, citati nel testo, devono essere riportati in bibliografia. Le bibliografie devono essere complete di tutti i dati.

Sommario

Editoriale

- 5 Se le lingue finiscono ai margini del curriculum
Silvia Minardi

Contributi

- 7 Le prove INVALSI per la lingua inglese sotto la lente di ingrandimento
Monica Barni, Paola Masillo, Silvia Minardi
- 38 Linguaggio e sopravvivenza: giovani rifugiati nella narrativa contemporanea in lingua inglese
Giovanna Buonanno, Federica Tazzioli

Esperienze

- 47 Chi ha paura di un mondo di versi?
Avvicinare gli alunni di scuola media alla poesia in LS
Angela Cavallo, Lucia Dessi
- 61 Sfide e strategie per costruire le competenze professionali di docenti in formazione d'italiano L2/LS in modalità a distanza
Roberta Ferroni

Se le lingue finiscono ai margini del curriculum

Silvia Minardi

Mentre altrove ci si sta sempre più rendendo conto dell'importanza fondamentale di avere lingue diverse nel curriculum il cui apprendimento e insegnamento andrebbero sostenuti attraverso l'adozione di una visione sistemica e di "approcci globali" – come suggerito dalla Raccomandazione del Consiglio d'Europa su un approccio globale all'insegnamento e all'apprendimento delle lingue (2019/C 189/03) –, nel nostro Paese si continua sulla strada intrapresa ormai da anni che mette le lingue sempre di più ai margini del curriculum.

È di pochi giorni fa la notizia relativa all'ordinanza sui prossimi esami di Stato nella forma in cui è stata presentata alla stampa e trasmessa al Consiglio Superiore della Pubblica Istruzione per il previsto parere. Per quanto concerne «*l'Esame del primo ciclo sono previste due prove scritte, una di italiano e una relativa alle competenze logico-matematiche, e un colloquio, nel corso del quale saranno accertate anche le competenze relative alla lingua inglese, alla seconda lingua comunitaria e all'insegnamento dell'Educazione civica*» (dal sito del Ministero dell'Istruzione¹).

Con questa decisione, di fatto, la lingua straniera nell'esame di terza media diventa oggetto solo del colloquio. Fino a prima della pandemia, alle lingue straniere era riservata una delle tre prove scritte dell'esame. Purtroppo, questa decisione, che è difficile da comprendere, sta passando troppo sotto silenzio, mentre l'attenzione dell'opinione pubblica, e anche un po' quella degli addetti ai lavori, si concentra soprattutto sugli aspetti organizzativi dell'esame in un tempo in cui la pandemia ancora influisce sulla nostra vita. Se questa modalità d'esame dovesse diventare consuetudine, con ogni probabilità e salvo in alcune rare eccezioni legate a sensibilità e scelte personali, ma non di sistema, nella secondaria di I grado diminuirà l'impegno allo sviluppo di competenze nelle attività di comprensione e produzione scritta: sappiamo, infatti, quanto l'esame influisca sulle scelte didattiche dei docenti.

Per quanto riguarda l'inglese, il rischio evidente è di una sua marginalizzazione in sede di esame perché la prova potrebbe essere sostituita nel tempo dal test INVALSI

¹ <https://www.miur.gov.it/-/scuola-pronte-le-ordinanze-sugli-esami-di-stato-del-primo-e-del-secondo-ciclo-bianchi-verso-il-progressivo-ritorno-alla-normalita->